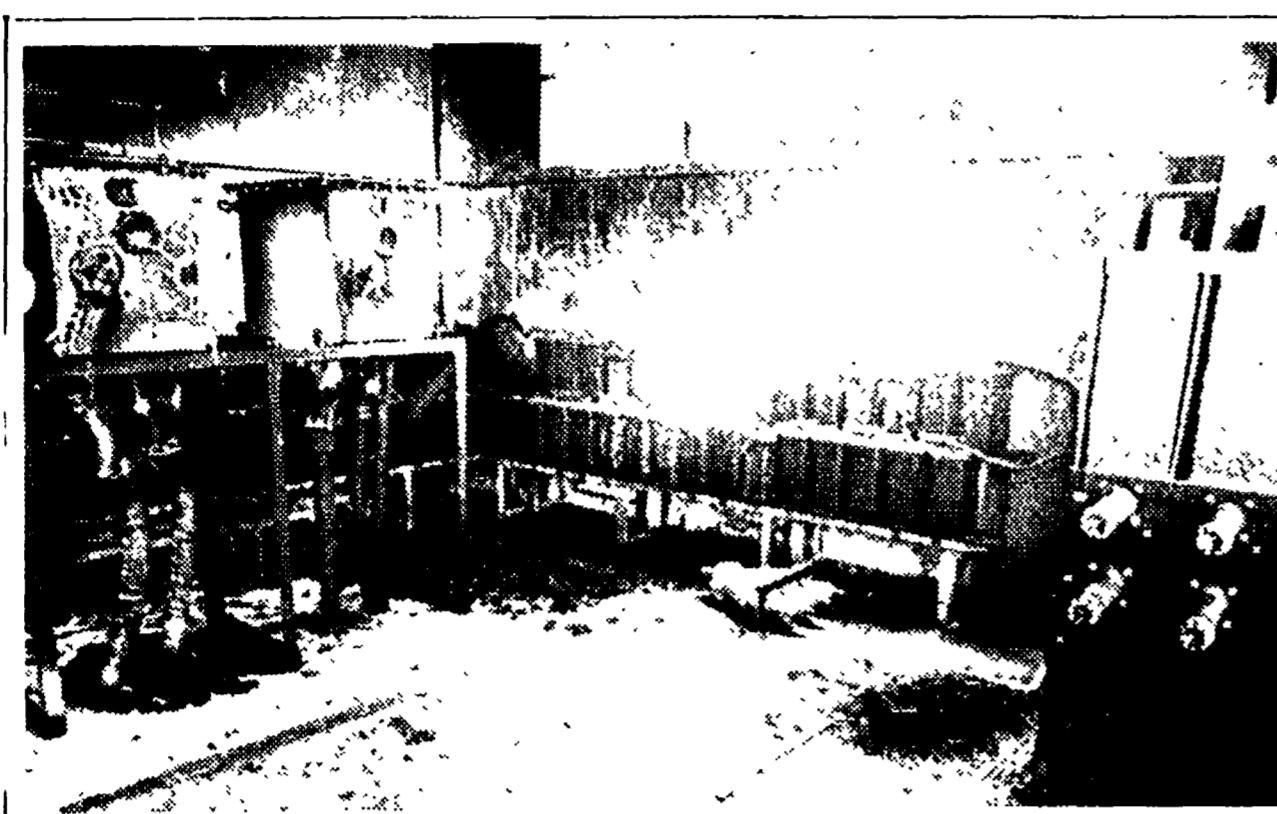


Prosegue aspra la polemica sulla strage del Sinai

Libia: «Delitto premeditato e abbattimento dell'aereo»

Messe in rilievo le «numerose e ripetute contraddizioni» dei dirigenti israeliani. L'Assemblea egiziana esorta i parlamentari di tutto il mondo «a denunciare questo atto di barbarie» - Tel Aviv offre danaro, ma «non si considera responsabile»

TRIPOLI, 25 febbraio. Il ministro libico delle informazioni, Abu Zaid Omar Dorda, ha dichiarato ieri che Israele «ha commesso un atto di pirateria in alto mare»...



ESPLOSIONI IN UNA BASE AEREA AMERICANA (Hawaii) - Alcune esplosioni avvenute nel complesso della base aerea di Hickam, nelle Hawaii, hanno provocato la morte di una persona e il ferimento di altre sei, una delle quali versa in gravi condizioni.

La durata delle «tappe di studio» e di «analisi» dipenderà comunque dalla rapidità con la quale verranno create le premesse di carattere economico, organizzativo e valutario...

L'organizzazione attraverso un periodo di solidità e dinamismo

Il Comecon perfeziona i metodi dei rapporti finanziari e valutari

Ampia serie di problemi in discussione nelle commissioni speciali. Pienamente affermata nella comunità la «valuta collettiva socialista» (il rublo trasferibile) - Sviluppo dell'integrazione e rapporti con l'Occidente

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 25 febbraio

Comecon e problemi della convertibilità del rublo trasferibile; perfezionamento dei rapporti economici all'interno della comunità socialista; estensione della sfera di impiego del rublo oltre i confini dei Paesi del Comecon...

mecon. Alla soluzione del problema della reciproca convertibilità («problema complesso e che richiede pertanto una elaborazione graduale») lavorano attualmente vari gruppi di economisti.

strumenti dell'attività di piano e di coordinamento. I rapporti finanziari e valutari di per sé non devono infatti rappresentare il criterio unico decisivo che determini la cooperazione fra i Paesi socialisti e la loro attività economica all'estero.

ruolo del rublo trasferibile e la convertibilità delle monete dell'area socialista sono fattori che spingono ad una accelerazione dei processi di integrazione. In tal senso si evidenzia sempre più la tendenza a creare fabbriche economiche all'estero.

La politica di discriminazione. Vediamo, quindi, in sintesi, di presentare i principali temi che vengono dibattuti in seno al Comecon, sottolineando in primo luogo che negli ambienti della comunità si afferma che l'organizzazione economica è un processo in continuo movimento...

STRUMENTI FINANZIARI-VALUTARI - I principali indirizzi programmatici del perfezionamento degli strumenti finanziari-valutari partono dalla premessa che nell'ulteriore approfondimento dell'integrazione economica la priorità non andrà ad essi, ma agli

ESTENSIONE DELL'AREA DEL RUBLO TRASFERIBILE - Il programma generale del Comecon, come è stato più volte sottolineato, prevede il perfezionamento dell'impiego del rublo trasferibile oltre i confini dei Paesi del Comecon.

Sviluppo dell'integrazione - L'accentuazione del ruolo del rublo trasferibile e la convertibilità delle monete dell'area socialista sono fattori che spingono ad una accelerazione dei processi di integrazione.

VALUTA COLLETTIVA SOCIALISTA - Sul piano internazionale la «valuta collettiva socialista» — e cioè il rublo trasferibile — si è ormai pienamente affermata divisa in contropartita con la moneta principale. Già oggi il volume dell'intercambio attuato mediante il rublo supera del 60% il volume del commercio estero dei Paesi del Comecon e nell'attuale quinquennio (1971-1975) — come ha scritto l'inghese P. Polch in Francia sono di moda i sondaggi di opinione — sui quali anzi è in corso un'aspra polemica, ritenendo alcuni che il sondaggio privo dell'elezione della propria libertà di scelta, e altri che si tratti di un modo come un altro per schedare le opinioni politiche dei cittadini...

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

WASHINGTON, 25 febbraio. Portavoce americani ed egiziani hanno detto che le conversazioni fra l'invitato di Stato Henry Kissinger e Nixon e Rogers «non hanno prodotto» riferisce l'ANSA — alcun concreto passo avanti verso la pace, cosa che del resto nessuno s'attendeva da questi incontri, ma hanno contribuito a creare le condizioni di possibili progressi nei prossimi mesi. I portavoce hanno tuttavia definito le conversazioni «ampie e utili».

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

Un organismo «illegale ma non clandestino»

Verso la seconda sessione dell'Assemblea della Catalogna

Vi parteciperanno 500 esponenti dei partiti antifascisti, delle «commissioni operaie», della cultura, della chiesa. Vasta partecipazione popolare al dibattito preparato

SERVIZIO

BARCELONA, 25 febbraio

Nel novembre del 1971 si costituì a Barcellona la «Assemblea della Catalogna» che rappresenta il primo organismo unitario, aperto e democratico di tutte le forze dell'opposizione antifranchista di questa regione-nazione della Spagna.

le «comisiones de barrios» (di quartiere) o «campesinas» (contadine), esponenti della Chiesa e del mondo cattolico ecc., hanno dato vita a questo organismo illegale ma non clandestino (anche se vengono adottate tutte le misure per non dare adito alla repressione) che rappresenta direttamente e nel migliore modo possibile le condizioni di vita della Catalogna, le sue aspirazioni di democrazia e di libertà.

Infatti nel documento che la «Assemblea» ha circolato in questi giorni, dal titolo «Verso la seconda sessione plenaria della "Assemblea" della Catalogna» vengono indicati i punti fondamentali che erano stati posti alla base della sua costituzione e sui quali tutti i gruppi, partiti, ecc. sono d'accordo.

Non dobbiamo dimenticare che la partecipazione diretta deve essere limitata a 500 persone. E questo da una parte, e dall'altra, è un dato di fatto che non può essere ignorato.

ESTENSIONE DELL'AREA DEL RUBLO TRASFERIBILE - Il programma generale del Comecon, come è stato più volte sottolineato, prevede il perfezionamento dell'impiego del rublo trasferibile oltre i confini dei Paesi del Comecon.

FRANCESE SU QUELLO CHE DOVREBBE FARE IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA qualora le sinistre vincessero la competizione elettorale. Il 42% degli interrogati ha risposto che Pompidou dovrebbe essere rieletto, il 23% che Pompidou dovrebbe dare il corpo elettorale avrebbe fatto una scelta politica contraria alle opinioni presidenziali. Soltanto il 23% d'accordo con la posizione attuale del governo di non rispettare il verdetto delle urne, ritiene che Pompidou dovrebbe sciogliere l'Assemblea nazionale appena eletta e indire nuove elezioni.

Dalla prima pagina

Sciopero

I braccianti che hanno visto sfumare, per l'intransigenza della Contagril, il contratto di acquisto strappato dopo una dura lotta; i tessili; i 700 mila del commercio; gli autoferroviai che pongono con le loro lotte normative salariali, l'esigenza di una profonda riforma del trasporto pubblico; i postegrafonici, in attesa di un contratto di impiego da parte dell'azienda e del ministero; gli elettrici; o ancora, i lavoratori costretti a rispondere al piano di ristrutturazione del padronato Montedison, Pirelli, Zanussi.

COME SCIOPERANO

I lavoratori dell'industria (meccanici, edili, chimici, tessili, elettrici) hanno aderito al movimento di sciopero per 4 ore; quelli dell'agricoltura attueranno uno sciopero per l'intera giornata; gli addetti ai servizi pubblici (bar, ristoranti, autogrill, ecc.) in lotta per il proprio contratto.

Se i telegrafici si fermano per lo sciopero con il segretario del comitato direttivo della CGIL va in questa direzione il fatto di un grande rilievo politico.

Calabria

ricordato, intervenendo, il compagno Ferrero. Di fronte a oltre mille miliardi di danni causati dall'alluvione, come è noto, in Calabria e in Sicilia, il governo vuol unire le forze per la ricostruzione di 77 miliardi, saltando, per l'applicazione del decreto, a pie' pari la Regione e gli Enti locali.

Non modificando questo decreto significherebbe — aveva sostenuto nel suo intervento il compagno Guarasci, capogruppo consiliare del PCI alla Regione — un duro colpo per l'economia calabrese, già sconvolta dall'esodo, dall'abbandono e dalla degradazione.

Sulla relazione di Guarasci che era stata preceduta dal presidente dell'assemblea, il compagno Casalinuovo, si è aperto un dibattito che si è protratto per molte ore e che ha registrato l'intervento di alcuni consiglieri regionali. Molti sindacati, rinunciando a parlare per esigenze di tempo, hanno inviato messaggi di approvazione per l'azione della Regione e delle forze sindacali.

Altri ancora, come il compagno Vavala, presidente della comunità montana di Presidena, sostenendo l'esigenza di una politica di sistemazione idrogeologica come condizione indispensabile per la sicurezza fisica delle popolazioni e per bloccare l'esodo, denunciando la responsabilità del governo per il sabotaggio degli importanti programmi sulla casa e sulla montagna.

Significativo l'intervento del dirigente sindacale dei lavoratori elettrici, Serratore, il quale ha ricordato come la categoria si batte per una politica di utilizzazione delle acque non solo a scopo energetico ma anche irriguo e industriale. Fra gli altri sono intervenuti anche il sindaco di Polistena, compagno Tripodi, di Crotona, Frontera, di S. Luca, Costanzo, di Guardavalle, Coniglio, di Roccella, Tassoni.

Martedì, infine, a Roma presso il ministero dei Lavori pubblici si svolgerà il previsto incontro tra il consiglio regionale calabrese e i rappresentanti parlamentari della Regione.

Dalla prima pagina

Sciopero

ridurre il Partito socialista ad un ruolo di mezz'ala intercambiabile, al momento opportuno, col Partito liberale. Tutto è richiesto che il nostro Partito sappia adempiere ancora meglio a quel compito d'organizzatore di un movimento politico di massa.

COME SCIOPERANO

I lavoratori dell'industria (meccanici, edili, chimici, tessili, elettrici) hanno aderito al movimento di sciopero per 4 ore; quelli dell'agricoltura attueranno uno sciopero per l'intera giornata; gli addetti ai servizi pubblici (bar, ristoranti, autogrill, ecc.) in lotta per il proprio contratto.

Se i telegrafici si fermano per lo sciopero con il segretario del comitato direttivo della CGIL va in questa direzione il fatto di un grande rilievo politico.

Calabria

ricordato, intervenendo, il compagno Ferrero. Di fronte a oltre mille miliardi di danni causati dall'alluvione, come è noto, in Calabria e in Sicilia, il governo vuol unire le forze per la ricostruzione di 77 miliardi, saltando, per l'applicazione del decreto, a pie' pari la Regione e gli Enti locali.

Non modificando questo decreto significherebbe — aveva sostenuto nel suo intervento il compagno Guarasci, capogruppo consiliare del PCI alla Regione — un duro colpo per l'economia calabrese, già sconvolta dall'esodo, dall'abbandono e dalla degradazione.

Sulla relazione di Guarasci che era stata preceduta dal presidente dell'assemblea, il compagno Casalinuovo, si è aperto un dibattito che si è protratto per molte ore e che ha registrato l'intervento di alcuni consiglieri regionali. Molti sindacati, rinunciando a parlare per esigenze di tempo, hanno inviato messaggi di approvazione per l'azione della Regione e delle forze sindacali.

Altri ancora, come il compagno Vavala, presidente della comunità montana di Presidena, sostenendo l'esigenza di una politica di sistemazione idrogeologica come condizione indispensabile per la sicurezza fisica delle popolazioni e per bloccare l'esodo, denunciando la responsabilità del governo per il sabotaggio degli importanti programmi sulla casa e sulla montagna.

Significativo l'intervento del dirigente sindacale dei lavoratori elettrici, Serratore, il quale ha ricordato come la categoria si batte per una politica di utilizzazione delle acque non solo a scopo energetico ma anche irriguo e industriale. Fra gli altri sono intervenuti anche il sindaco di Polistena, compagno Tripodi, di Crotona, Frontera, di S. Luca, Costanzo, di Guardavalle, Coniglio, di Roccella, Tassoni.

Martedì, infine, a Roma presso il ministero dei Lavori pubblici si svolgerà il previsto incontro tra il consiglio regionale calabrese e i rappresentanti parlamentari della Regione.

Dalla prima pagina

Sciopero

ridurre il Partito socialista ad un ruolo di mezz'ala intercambiabile, al momento opportuno, col Partito liberale. Tutto è richiesto che il nostro Partito sappia adempiere ancora meglio a quel compito d'organizzatore di un movimento politico di massa.

COME SCIOPERANO

I lavoratori dell'industria (meccanici, edili, chimici, tessili, elettrici) hanno aderito al movimento di sciopero per 4 ore; quelli dell'agricoltura attueranno uno sciopero per l'intera giornata; gli addetti ai servizi pubblici (bar, ristoranti, autogrill, ecc.) in lotta per il proprio contratto.

Se i telegrafici si fermano per lo sciopero con il segretario del comitato direttivo della CGIL va in questa direzione il fatto di un grande rilievo politico.

Calabria

ricordato, intervenendo, il compagno Ferrero. Di fronte a oltre mille miliardi di danni causati dall'alluvione, come è noto, in Calabria e in Sicilia, il governo vuol unire le forze per la ricostruzione di 77 miliardi, saltando, per l'applicazione del decreto, a pie' pari la Regione e gli Enti locali.

Non modificando questo decreto significherebbe — aveva sostenuto nel suo intervento il compagno Guarasci, capogruppo consiliare del PCI alla Regione — un duro colpo per l'economia calabrese, già sconvolta dall'esodo, dall'abbandono e dalla degradazione.

Sulla relazione di Guarasci che era stata preceduta dal presidente dell'assemblea, il compagno Casalinuovo, si è aperto un dibattito che si è protratto per molte ore e che ha registrato l'intervento di alcuni consiglieri regionali. Molti sindacati, rinunciando a parlare per esigenze di tempo, hanno inviato messaggi di approvazione per l'azione della Regione e delle forze sindacali.

Altri ancora, come il compagno Vavala, presidente della comunità montana di Presidena, sostenendo l'esigenza di una politica di sistemazione idrogeologica come condizione indispensabile per la sicurezza fisica delle popolazioni e per bloccare l'esodo, denunciando la responsabilità del governo per il sabotaggio degli importanti programmi sulla casa e sulla montagna.

Significativo l'intervento del dirigente sindacale dei lavoratori elettrici, Serratore, il quale ha ricordato come la categoria si batte per una politica di utilizzazione delle acque non solo a scopo energetico ma anche irriguo e industriale. Fra gli altri sono intervenuti anche il sindaco di Polistena, compagno Tripodi, di Crotona, Frontera, di S. Luca, Costanzo, di Guardavalle, Coniglio, di Roccella, Tassoni.

Martedì, infine, a Roma presso il ministero dei Lavori pubblici si svolgerà il previsto incontro tra il consiglio regionale calabrese e i rappresentanti parlamentari della Regione.

Augusto Pancaldi